

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA

(CLASSE LMG/01 – CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN GIURISPRUDENZA)

Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di studio a ciclo unico in Giurisprudenza definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", di seguito denominato RAU e ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico di corso definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo il Regolamento didattico di Corso di studio determina in particolare:
 - a) l'elenco degli insegnamenti (con indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), suddivisi per anno di corso, e delle eventuali articolazioni in moduli nonché delle altre attività formative;
 - b) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio;
 - c) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa suddivise per anno di corso;
 - d) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
 - e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori e/o disabili, con eventuale previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
 - f) i requisiti di ammissione e le relative modalità di verifica al Corso di studio e le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - g) la tipologia e le modalità formali che regolano la prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
 - h) le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua.

Art. 3 Struttura e organizzazione del corso

1. Il corso di studio magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:
 - a) ordinamento didattico;
 - b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
 - c) piano degli studi annuale.
2. L'ordinamento didattico è contenuto nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

3. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative è contenuto nel presente Regolamento didattico di corso di studio secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma secondo, lettere a) e b) del RAU.

Art. 4 Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico del corso di studio in Giurisprudenza definisce la struttura e l'organizzazione del corso di studio, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del corso stesso. L'ordinamento didattico, in particolare determina:

- a) la denominazione e la relativa classe di appartenenza;
- b) gli obiettivi formativi del corso di studio, in termini di risultati di apprendimento attesi anche con riferimento ai descrittori adottati in sede europea;
- c) gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative, nei rispetto dei vincoli della classe di appartenenza;
- e) i crediti assegnati alle attività formative di ciascun ambito, riferendoli, per quanto riguarda le attività formative previste nella lettera b) dell'articolo 10, comma primo del RAU, ad uno o più settori scientifico-disciplinari;
- f) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione iniziale;
- g) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

2. L'ordinamento didattico è definito nell'Allegato **A** del presente Regolamento in conformità a quanto inserito nella scheda SUA.

Art. 5 Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce per ogni curriculum:

- a) l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, e delle altre attività formative;
- b) i moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari;
- c) i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
- d) le eventuali propedeuticità.

2. Il Quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative è definito nell'Allegato **B** del presente Regolamento ed è conforme a quanto inserito annualmente nella SUA (Offerta didattica programmata).

Art. 6 Piano degli studi

Il piano degli studi viene annualmente aggiornato, è descritto nell'Allegato **C** ed è conforme a quello inserito nella Scheda SUA.

Art. 7 Accesso al corso di studio laurea a ciclo unico in Giurisprudenza

1. L'accesso al corso di studio in Giurisprudenza comporta il possesso di conoscenze minime di carattere generale.

2. Il requisito di cui al co. 1 si presume soddisfatto per coloro che abbiano conseguito il Diploma di maturità con un punteggio di almeno 70/100 od equivalente. In difetto di questo punteggio, è necessario superare una verifica oppure seguire appositi percorsi formativi. Il requisito della preparazione iniziale viene comunque soddisfatto con l'acquisizione, entro la sessione di esami di luglio del primo anno di corso, di almeno 9 CFU relativi agli insegnamenti di base.

3. Il requisito di cui al co. 1 si intende comunque soddisfatto per coloro che siano già in possesso di un diploma di laurea, per coloro che si iscrivono provenendo da altri Corsi di studio o chiedano il riconoscimento di crediti formativi universitari già acquisiti.

Art. 8 Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza lo studente deve acquisire 300 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è di 5 anni.
3. Il titolo di studio può essere conseguito anche prima del quinquennio, purché lo studente abbia acquisito i 300 crediti previsti dal piano di studi.

Art. 9 Articolazione del corso di studio in Giurisprudenza

1. Il corso di studio in Giurisprudenza comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base;
 - b) attività formative caratterizzanti;
 - c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
 - d) attività a scelta dello studente;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - f) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. Le tipologie delle attività formative di cui al co. 1 ed il numero di crediti assegnato ad ognuna di esse sono definiti nell'Allegato **B** del presente Regolamento.
3. Le finalità perseguite dall'intero corso di studio sono indicate nell'ordinamento didattico e gli obiettivi propri di ogni singolo insegnamento risultano inseriti nella Guida on line di Esse3 (https://esse3.units.it/Guide/PaginaRicercaInse.do?jsessionid=640BE11638257341C1B48B015AB41FE8.jvm_units_esseweb04).

Art. 10 Attività di tirocinio

1. Le attività di tirocinio sono promosse e coordinate da un componente del Consiglio di Corso di studio appositamente incaricato.
2. Le suddette attività non sono obbligatorie ma possono essere effettuate a scelta dello studente, che presenterà al Consiglio di Dipartimento una domanda di tirocinio presso un soggetto convenzionato con l'Università, ovvero presso un soggetto non convenzionato, previa richiesta di convenzione da approvarsi da parte del Consiglio di Dipartimento. La domanda di tirocinio può essere presentata dallo studente in qualsiasi momento dell'anno, previa presentazione del progetto formativo alla segreteria didattica e al responsabile dei tirocini del Corso di studio.
3. Al termine del tirocinio lo studente potrà chiedere al Consiglio di Dipartimento l'attribuzione di 3 CFU per tirocini di 75 ore e di 6 CFU per tirocini di 150 ore. Al fine del riconoscimento dei crediti formativi, lo studente dovrà presentare alla segreteria didattica e al responsabile dei tirocini del Corso di studio il questionario delle opinioni del soggetto ospitante, il questionario di valutazione degli studenti e la relazione di fine tirocinio, in cui lo studente illustrerà le attività svolte e una questione giuridica trattata durante il periodo di formazione.
4. Si applicano in ogni caso le regole generali sui tirocini.

Art. 11 Attività formative relative alla preparazione della prova finale

1. La prova finale consiste nella elaborazione e discussione pubblica di una dissertazione scritta, elaborata in modo originale, sotto la guida di uno o di più relatori, e relativa ad un tema rientrante in uno degli SSD in relazione ai quali lo studente abbia sostenuto esami o in SSD affini.
2. Le tipologie e le modalità di elaborazione della tesi di laurea sono specificate nel Regolamento Lauree del Corso di Studio in Giurisprudenza.
3. Il numero di crediti da attribuire alla prova finale è definito nell'Allegato **B** del presente Regolamento.

4. Per tutto quanto riguarda la valutazione della carriera complessiva dello studente, la pubblicità della discussione della prova finale e le modalità di proclamazione del laureato si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo, al Regolamento Carriere Studenti e al Regolamento Lauree del Corso di Studio in Giurisprudenza.

Art. 12 Propedeuticità

Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento devono essere rispettate le propedeuticità tra gli insegnamenti, così come di seguito indicate:

- Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato I rispetto a tutti gli insegnamenti del secondo e terzo anno tranne Storia del diritto medievale e moderno e Diritto romano;
- Istituzioni di diritto romano rispetto a Diritto romano;
- Istituzioni di Diritto privato I e II rispetto a Diritto civile, Diritto della pubblicità immobiliare, Diritto di famiglia e delle successioni in Europa;
- Diritto costituzionale rispetto a Giustizia costituzionale, Diritto regionale, Tutela costituzionale dei diritti fondamentali;
- Diritto penale rispetto a Procedura penale, Criminologia, Diritto dell'esecuzione penale, Diritto penale progredito, Diritto penale internazionale;
- Diritto commerciale rispetto a Diritto bancario e delle assicurazioni, Diritto fallimentare, Diritto industriale, Diritto dei mercati finanziari.

Art. 13 Presentazione di piani di studio

1. Lo studente è tenuto a presentare il piano di studio, con l'indicazione delle attività formative a scelta dello studente entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo. Eventuali modifiche relative alle attività formative a scelta dello studente possono avvenire all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico.
2. L'inserimento come attività a scelta dello studente di attività diverse dagli insegnamenti indicati nell'Allegato C del presente Regolamento deve essere sottoposto al Consiglio di Corso, che determinerà il numero dei crediti formativi da assegnare.
3. Non sono ammessi Piani di studio liberi.
4. Il Consiglio di Corso determina il numero di crediti formativi da poter assegnare allo studente in base ad idonea certificazione che attesti l'acquisizione di competenze e abilità professionali o di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.
5. In caso di passaggi e trasferimenti verranno riconosciuti tutti i crediti acquisiti in corsi universitari che siano coerenti con le conoscenze richieste dal corso di studio in Giurisprudenza. Sul riconoscimento dei suddetti crediti delibera il Consiglio di Corso, su proposta della Commissione per i piani di studio e, nei casi dubbi, sentiti i titolari degli insegnamenti coinvolti.

Art. 14 Svolgimento degli insegnamenti

Salvo diversa decisione del Consiglio di Corso in sede di approvazione della programmazione didattica, gli insegnamenti di 15 crediti formativi universitari consistono in 100 ore di attività didattica; gli insegnamenti di 12 crediti formativi universitari consistono in 80 ore di attività didattica; gli insegnamenti di 9 crediti formativi consistono in 60 ore di attività didattica; gli insegnamenti di 6 crediti formativi consistono in 40 ore di attività didattica.

Art. 15 Prove di profitto

1. La verifica dell'apprendimento da parte degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame che possono essere scritte o orali, ovvero scritte e orali. Ulteriori modalità di svolgimento delle prove d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dalle deliberazioni dell'organo collegiale della competente struttura didattica.

2. Gli studenti hanno diritto a partecipare a tutti gli appelli di un medesimo esame, anche se consecutivi.
3. L'esame deve essere valutato da una commissione composta da almeno due membri.
4. Il voto negli esami è espresso in trentesimi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è diciotto/trentesimi.
5. In caso di modifiche radicali di una rilevante parte del diritto, su iniziativa e segnalazione del titolare del relativo insegnamento, che sul punto presenterà al Coordinatore del corso una dettagliata relazione scritta, il Consiglio di Corso può evidenziare l'obsolescenza dei crediti acquisiti in epoca sensibilmente antecedente a tali modifiche, assumendo le eventuali susseguenti iniziative di aggiornamento.

Art. 16 Obblighi di frequenza

La frequenza degli studenti ai corsi, ancorché non obbligatoria, è raccomandata.

Art. 17 Modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera

1. La verifica della conoscenza della lingua straniera e l'attribuzione dei corrispondenti CFU avviene mediante prove che prevedono una votazione diversa dal voto numerico, ai sensi dell'Art. 20 co. 2, secondo periodo, del Regolamento Didattico di Ateneo.
2. La competente struttura didattica delibera sul riconoscimento dei certificati rilasciati da strutture interne o esterne all'Università.

Art. 18 Natura del presente Regolamento

Il presente Regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di studio previsto dall'articolo 12 del D.M. 270/2004.

Art. 19 Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'a.a. 2020/2021.

ALLEGATO A: Ordinamento didattico

ALLEGATO B: Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

ALLEGATO C: Piano degli studi

ALLEGATO A – Ordinamento didattico

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	Minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico	24	18
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	30	28
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	
Totale attività di Base		96	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	Minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	18	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'Unione Europea	12	9
Economico e pubblicistico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	15	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15

Processualciviltico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	
Totale Attività Caratterizzanti		138	

Attività di sede e altre (solo settori)

ambito disciplinare	settore	CFU	Minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrativa	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/06 Diritto della navigazione IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/10 Diritto amministrativo IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/12 Diritto tributario IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'Unione Europea IUS/15 Diritto processuale civile IUS/16 Diritto processuale penale IUS/17 Diritto penale IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 Filosofia del diritto IUS/21 Diritto pubblico comparato L-LIN/04 Lingua e traduzione – lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione – lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione – lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione – lingua tedesca MED/43 Medicina legale SECS-P/01 Economia politica	27	-

Attività di sede e altre

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	22
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	3	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d = 10		
Totale Attività di sede e altre	66	

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

ALLEGATO B – Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

Attività di base

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad	
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale				
	DIRITTO COSTITUZIONALE (1 anno) - 12 CFU			24	-
	DIRITTO REGIONALE (3 anno) - 6 CFU	24	24	24	
	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (4 anno) - 6 CFU				
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto				
	FILOSOFIA DEL DIRITTO (1 anno) - 9 CFU	15	15	15	-
	TEORIA GENERALE DEL DIRITTO (3 anno) - 6 CFU			15	
Privatistico	IUS/01 Diritto privato				
	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (1 anno) - 9 CFU			27	-
	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (2 anno) - 6 CFU	27	27	27	
	DIRITTO CIVILE (4 anno) - 12 CFU				
Storico-giuridico	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno				
	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (1 anno) - 9 CFU				
	STORIA E TECNICA DELLE COSTITUZIONI E CODIFICAZIONI CONTEMPORANEE (4 anno) - 6 CFU	30	30	30	-
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità'				
	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (1 anno) - 9 CFU			30	

DIRITTO ROMANO (2 anno) - 6 CFU

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)

Totale attività di Base	96	96	-
		96	

Attività caratterizzanti

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	IUS/10 Diritto amministrativo			
Amministrativistico	DIRITTO AMMINISTRATIVO (3 anno) - 18 CFU	18	18	18 - 18
	IUS/04 Diritto commerciale			
Commercialistico	DIRITTO COMMERCIALE (2 anno) - 9 CFU	18	18	18 - 18
	DIRITTO FALLIMENTARE (4 anno) - 9 CFU			
	IUS/02 Diritto privato comparato			
Comparatistico	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (2 anno) - 9 CFU	9	9	9 - 9
	IUS/14 Diritto dell'Unione Europea			
Comunitaristico	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (4 anno) - 12 CFU	12	12	12 - 12
	SECS-P/07 Economia aziendale			
Economico e pubblicistico	ECONOMIA AZIENDALE (1 anno) - 9 CFU	15	15	15 - 15

	IUS/12 Diritto tributario			
	DIRITTO TRIBUTARIO (5 anno) - 6 CFU			
	IUS/13 Diritto internazionale			
Internazionalistico	DIRITTO INTERNAZIONALE (2 anno) - 9 CFU	9	9	9 - 9
	IUS/07 Diritto del lavoro			
Laburistico	DIRITTO DEL LAVORO (2 anno) - 12 CFU	12	12	12 - 12
	IUS/17 Diritto penale			
Penalistico	DIRITTO PENALE (3 anno) - 15 CFU	15	15	15 - 15
	IUS/15 Diritto processuale civile			
Processualcivilistico	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (3 anno) - 15 CFU	15	15	15 - 15
	IUS/16 Diritto processuale penale			
Processualpenalistico	PROCEDURA PENALE (4 anno) - 15 CFU	15	15	15 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)				
Totale attività caratterizzanti			138	138 - 138

Attività di sede e altre

	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/01 Diritto privato	207	27	27 - 27

DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE
SUCCESSIONI IN EUROPA (5 anno) - 9
CFU

IUS/02 Diritto privato comparato

DIRITTO ANGLOAMERICANO (5 anno) -
9 CFU

DIRITTO COMPARATO DEI
CONTRATTI (5 anno) - 9 CFU

DIRITTO COMPARATO DELLA
RESPONSABILITA' CIVILE (5 anno) - 9
CFU

IUS/04 Diritto commerciale

DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI (5
anno) - 9 CFU

DIRITTO INDUSTRIALE (5 anno) - 9 CFU

IUS/05 Diritto dell'economia

DIRITTO BANCARIO E DELLE
ASSICURAZIONI (5 anno) - 9 CFU

IUS/06 Diritto della navigazione

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (5
anno) - 9 CFU

IUS/07 Diritto del lavoro

DIRITTO DEL LAVORO AVANZATO (5
anno) - 9 CFU

DIRITTO DEL LAVORO DELL'UNIONE
EUROPEA (5 anno) - 9 CFU

IUS/08 Diritto costituzionale

TUTELA COSTITUZIONALE DEI
DIRITTI FONDAMENTALI (5 anno) - 9
CFU

IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico

DIRITTO E RELIGIONE (5 anno) - 9 CFU

IUS/14 Diritto dell'Unione Europea

DIRITTO DEL MERCATO UNICO E
DELLA CONCORRENZA (5 anno) - 9 CFU

IUS/15 Diritto processuale civile

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
PROGREDITO (5 anno) - 9 CFU

IUS/16 Diritto processuale penale

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE
(5 anno) - 9 CFU

IUS/17 Diritto penale

DIRITTO PENALE PROGREDITO (5 anno)
- 9 CFU

DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE (5
anno) - 9 CFU

IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO
ROMANO (5 anno) - 9 CFU

FONDAMENTI ROMANISTICI DEL
DIRITTO EUROPEO (5 anno) - 9 CFU

IUS/20 Filosofia del diritto

TEORIA E TECNICA DELLA
NORMAZIONE E
DELL'INTERPRETAZIONE (5 anno) - 9
CFU

L-LIN/04 Lingua e traduzione – Lingua francese

FRANCESE GIURIDICO (5 anno) - 9 CFU

L-LIN/12 Lingua e traduzione – Lingua inglese

INGLESE GIURIDICO (5 anno) - 9 CFU

MED/43 Medicina legale

CRIMINOLOGIA (5 anno) - 9 CFU

Attività di sede e altre

	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	9	9 - 9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	22 - 22
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5 - 5
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare	66	66 - 66
CFU totali per il conseguimento del titolo		
		300

Allegato C– Piano degli studi coorte 2020

I anno (62 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Diritto costituzionale	IUS/08	A	12
Filosofia del diritto	IUS/20	A	9
Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	A	9
Istituzioni di diritto privato I	IUS/01	A	9
Istituzioni di diritto romano	IUS/18	A	9
Economia aziendale	SECS-P/07	B	9
Lingua inglese	L-LIN/12	E	5
II anno (54 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Diritto romano	IUS/18	A	6
Istituzioni di diritto privato II	IUS/01	A	6
Diritto internazionale	IUS/13	B	9
Diritto commerciale	IUS/04	B	9
Sistemi giuridici comparati	IUS/02	B	9
Diritto del lavoro	IUS/07	B	12
Informatica di base	INF/01	F	3
III anno (60 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Diritto penale	IUS/17	B	15
Diritto amministrativo	IUS/10	B	18
Teoria generale del diritto	IUS/20	A	6
Diritto regionale	IUS/08	A	6
Diritto processuale civile	IUS/15	B	15
IV anno (60 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Diritto civile	IUS/01	A	12
Storia e tecnica delle Costituzioni e Codificazioni contemporanee	IUS/19	A	6
Giustizia costituzionale	IUS/08	A	6
Diritto fallimentare	IUS/04	B	9
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	B	12
Procedura penale	IUS/16	B	15
V anno (64 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Diritto tributario	IUS/12	B	6
Insegnamento affine o integrativo		C	9
Insegnamento affine o integrativo		C	9
Insegnamento affine o integrativo		C	9
Insegnamento a scelta dello studente		D	9
Prova finale		E	22

Nel piano degli studi del V anno devono essere inseriti tre insegnamenti affini o integrativi (TAF C) selezionabili tra quelli indicati, che possono essere anche scelti come insegnamenti a scelta studente (TAF D):

INSEGNAMENTI OPZIONALI V ANNO TAF C o D			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Criminologia	MED/43	C	9
Diritto angloamericano	IUS/02	C	9
Diritto bancario e delle assicurazioni	IUS/05	C	9
Diritto comparato dei contratti	IUS/02	C	9
Diritto comparato della responsabilità civile	IUS/02	C	9
Diritto dei mercati finanziari	IUS/04	C	9
Diritto del lavoro avanzato	IUS/07	C	9
Diritto del lavoro dell'Unione Europea	IUS/07	C	9
Diritto del mercato unico e della concorrenza	IUS/14	C	9
Diritto dell'esecuzione penale	IUS/16	C	9

Diritto della navigazione	IUS/06	C	9
Diritto di famiglia e delle successioni in Europa	IUS/01	C	9
Diritto e religione	IUS/11	C	9
Diritto industriale	IUS/04	C	9
Diritto penale progredito	IUS/17	C	9
Diritto penale internazionale	IUS/17	C	9
Diritto processuale civile progredito	IUS/15	C	9
Esegesi delle fonti del diritto romano	IUS/18	C	9
Fondamenti romanistici del diritto europeo	IUS/18	C	9
Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione	IUS/20	C	9
Tutela costituzionale dei diritti fondamentali	IUS/08	C	9
Inglese giuridico	L-LIN/12	C	9
Francese giuridico	L-LIN/04	C	9